



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3863 del 09/03/2023**

**Prot. n° 22/00504363 del 25/11/2022**

**Ditta Proponente:** ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.

**Oggetto:** Progetto di Gestione del Bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)

**Comune di Intervento:** Alfedena e Barrea

**Tipo procedimento:** V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** ASSENTE

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** -

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti  
Gruppo Istruttore: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Enel Green Power Italia S.r.l. in relazione al “Progetto di Gestione del Bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)” acquisita al prot. n. 00504363/22 del 25/11/2022;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto che le attività oggetto del presente parere sono relative esclusivamente agli interventi sistematici;

Considerato che il proponente, nello Screening di V.Inc.A., dichiara che “*Per l’attuazione di interventi specifici si prevede che la redazione del citato Piano Operativo sia accompagnato dalla stesura di apposito Studio di Incidenza*”;

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni inviato dal Parco Nazionale Lazio Abruzzo e Molise con nota acquisita in atti al prot. n. 041273 del 02/02/23;

Fermo restando che vengano scrupolosamente rispettate tutte le modalità operative illustrate, così come indicato dallo stesso ente Parco;

Ritenuto che in fase di presentazione del Piano Operativo, per i futuri interventi di asportazione dei sedimenti, sarà necessario che venga eseguita una caratterizzazione più approfondita facendo riferimento a quanto indicato nel DM 205/2022, utilizzando, in assenza di specifiche indicazioni normative, idonei metodi analitici che consentano di raggiungere limiti di quantificazione possibilmente di almeno 10 volte al di sotto delle CSC per siti ad uso verde pubblico, privato o residenziale (Tabella 1 colonna A all. 5 parte IV D. Lgs. 152/06);

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE

*Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInC) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l’autorizzazione è da considerarsi nulla.*

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



---

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
*Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)*

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<i>Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)</i>
<b>Azienda Proponente:</b>	Enel Green Power Italia srl

**Localizzazione del progetto**

<b>Comuni:</b>	<i>Alfedena e Barrea</i>
<b>Provincia:</b>	AQ

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)

SEZIONE I  
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Moscone Gabriele
PEC	enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dr. Andrea Guglielmo Casoni, Albo nazionale Biologi n. 60735
----------------	--

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	05/12/2022
------------------------------	------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
modello-10_istanza_vinca_n_504363_del_25.11.22.pdf	
valutazione_di_incidenza_-_fase_di_screening_n_513114_del_01.12.22_.pdf	
pdg_montagna_spaccata_rev1.pdf	

Con nota n. 0516851 del 05/12/2022, il Servizio DPC002, ha attivato il procedimento di VInCA, invitando L'Ente Parco nazionale Lazio Abruzzo e Molise a fornire il relativo parere di competenza "inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA".

Il Parco, con nota acquisita agli atti al n. 27776 del 25/01/2023 ha fatto richiesta di "rinvio dell'esame del progetto al fine di poter valutare attentamente le ricadute dello stesso sulla presenza della Lontra nei corsi d'acqua del bacino idrografico cui fa capo Montagna Spaccata".

Poiché la pratica in oggetto era stata calendarizzata per il CCR VIA del 26/01/2023, lo stesso Comitato si è espresso con Giudizio n. 3832 di rinvio "in attesa del Parere del Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise così come previsto al DPR 357/1997e ss.mm.ii".

Successivamente lo stesso Ente Parco, con nota acquisita al prot. reg. n. 041273 del 02/02/2023, ha inviato il proprio parere favorevole "con specifico riferimento ai cosiddetti interventi sistematici" con le seguenti prescrizioni:

Vengano applicate le seguenti misure di mitigazione così come indicate nella relazione di screening:

1. apertura graduale dello scarico di fondo per consentire l'evacuazione del materiale sedimentato davanti alla paratoia. Le manovre di esercizio avranno di norma breve durata e avranno l'effetto di rimuovere solo i sedimenti che dovessero trovarsi davanti o in prossimità dell'organo in esame;
2. apertura dello scarico di alleggerimento al fine di rilasciare in alveo, compatibilmente con le condizioni idrologiche del momento, deflussi atti a ridurre i valori di torbidità che dovessero risultare critici in relazione all'apertura degli scarichi di fondo;
3. trascorso un periodo di tempo sufficiente alla rimozione del materiale sedimentato in prossimità degli scarichi progressiva chiusura degli stessi.





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)

La presente istruttoria riassume i contenuti degli elaborati consultati e visionati ai fini dell'istruttoria, redatti e firmati dal tecnico incaricato. Per quanto non espressamente riportato nel presente atto, si rimanda agli elaborati di progetto, pubblicati sullo Sportello regionale della VInCA.

## SEZIONE II

### Contenuti dello Studio di Vinca

#### PREMESSA

Enel Green Power Italia Srl, in qualità di Gestore, ha predisposto, per il bacino di Montagna Spaccata, il Progetto di Gestione in riferimento ai contenuti previsti dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i e dall'art. 1 comma 2 del DM 30/06/04.

I principali contenuti del Progetto di Gestione sono:

- inquadramento generale con descrizione del bacino imbrifero e del sistema impiantistico,
- caratterizzazione dei sedimenti e delle acque,
- caratterizzazione del corpo idrico,
- modalità di gestione del bacino,
- limiti massimi di concentrazione,
- attività di monitoraggio.

Il Progetto di Gestione analizza le attività gestionali che vengono messe normalmente in atto nel bacino, sia ai fini dell'ispezione, della manutenzione e della verifica della funzionalità degli organi di presa e scarico oltre agli altri elementi strutturali, sia a fini di gestione del sedimento. Gli interventi gestionali che possono essere messi in atto, ove fosse necessario, sono attuabili attraverso due differenti tipologie di azione:

1) INTERVENTI SISTEMATICI, attuabili solo quando si verificano circostanze favorevoli. Nel dettaglio, si tratta ad esempio di aperture degli scarichi profondi nelle fasi di morbida-piena, al fine di favorire la formazione di correnti di densità che minimizzino il deposito di sedimento e progressivo abbassamento del livello per favorire la graduale rimobilizzazione di quanto già sedimentato. Tali operazioni garantiranno anche la funzionalità degli scarichi profondi.

2) INTERVENTI SPECIFICI da porre in atto saltuariamente e solo nel caso di necessità. Nel dettaglio sono possibili interventi delle seguenti tipologie:

- svaso per manutenzione e/o ispezione,
- fluitazione o spurgo,
- asportazione dei sedimenti.

Gli interventi specifici richiedono, a differenza di quelli sistematici non programmabili e ripetitivi, uno specifico progetto (c.d. Piano Operativo o Piano di Sintesi) da svilupparsi in funzione delle esigenze e delle condizioni al contorno che saranno accertate al momento e che sono l'obiettivo specifico dell'intervento.

L'esigenza di interventi specifici si potrebbe presentare, ad esempio, per interventi manutentivi e/o nel caso si accertasse un interrimento in corrispondenza dell'imbocco delle opere di presa o degli scarichi profondi tale da pregiudicare il buon funzionamento. Per l'attuazione di interventi specifici si prevede che la redazione del citato Piano Operativo sia accompagnata dalla stesura di apposito Studio di Incidenza; questa tipologia di intervento quindi non è presa in considerazione al momento in questa fase, poiché verrà affrontata, ove si presentasse l'esigenza di tali interventi, in fase autorizzativa specifica.

**Il tecnico dichiara quindi che il documento di VInCA prende in considerazione solo gli interventi sistematici (manovre periodiche di esercizio degli scarichi) e valuta gli effetti che si possono produrre sull'ambiente.**





Istruttoria Tecnica  
Progetto

## Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)

### LOCALIZZAZIONE

L'area del bacino di Montagna Spaccata ricade nei comuni di Alfedena e Barrea, (AQ). Il bacino ricade interamente nell'area di protezione esterna del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, ma la sponda destra, per un breve tratto (circa 250 m), è prossima al confine dello stesso e della ZSC IT7110205 Parco Nazionale d'Abruzzo. L'invaso e i corsi d'acqua a valle, per un tratto di circa 12 km, sono ricompresi nella Zona di Protezione Esterna (ZPE) del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dove vigono misure di regolamentazione dell'attività venatoria a tutela della fauna autoctona.



Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, in qualità di ente gestore della ZSC Parco Nazionale d'Abruzzo ha approvato il Piano di Gestione. Nel 2019 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione scientifica tra l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e il DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia, per una nuova redazione di una Carta degli Habitat, aggiornata allo stato attuale dei luoghi. Da detta carta degli habitat, emerge che in prossimità dell'invaso è presente l'habitat 9210 Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*.

Tale habitat risulta caratterizzato da faggete termofile con tasso e con agrifoglio nello strato altoarbustivo e arbustivo del piano bioclimatico supratemperato ed ingressioni nel mesotemperato superiore, sia su substrati calcarei sia silicei o marnosi distribuite lungo tutta la catena Appenninica.

### IL PROGETTO

Il Progetto di Gestione analizza le attività gestionali che vengono messe normalmente in atto nel bacino, sia ai fini dell'ispezione, della manutenzione e della verifica della funzionalità degli organi di presa e scarico oltre agli altri elementi strutturali, sia a fini di gestione del sedimento.

**Le attività gestionali potenzialmente più impattanti sono quelle indicate nel Progetto di Gestione come attività specifiche (svaso, fluitazione, rimozione meccanica di sedimenti, ecc) che non sono oggetto della presente valutazione e che, come detto, saranno valutate in modo specifico qualora in futuro dovessero essere attuate.**

Il tecnico afferma che per la presente valutazione di screening gli interventi considerati sono solo gli quelli sistematici corrispondenti alle manovre di esercizio degli scarichi nelle fasi di morbidapiena, al fine di favorire la formazione di correnti di densità che minimizzino il deposito di sedimento e progressivo abbassamento del livello per favorire la graduale rimobilizzazione di quanto già sedimentato.

### TIPOLOGIA DELLE AZIONI E/O OPERE

#### *Manovre di esercizio degli scarichi*

Le manovre periodiche di esercizio degli scarichi (con esclusione di quelle effettuate per l'accertamento della funzionalità degli organi di scarico, su disposizione dell'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento), finalizzate al mantenimento della piena potenzialità idraulica degli scarichi, possono venir eseguite nel periodo idraulicamente più favorevole cioè in concomitanza con il





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)

verificarsi di eventi di morbida o piena; tali attività non prevedono alcuna asportazione di materiale depositato fatto salvo per il modesto quantitativo depositato in prossimità degli organi di manovra. Tali manovre in condizioni di piena possono essere finalizzate anche alla riduzione di ulteriori accumuli di materiale nel serbatoio consentendo almeno in parte il trasporto solido direttamente a valle.

L'attività si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione delle condizioni di portata in ingresso idonee all'esecuzione delle operazioni (in concomitanza con il verificarsi di eventi di morbida o piccole piene);
- gestione del bacino con quote nella fascia di regolazione, purché compatibili con le condizioni di stabilità dei sedimenti depositati, al fine di evitare fenomeni di fluitazione;
- apertura graduale dello scarico di fondo per consentire l'evacuazione del materiale sedimentato davanti alla paratoia; le manovre di esercizio avranno di norma breve durata e avranno l'effetto di rimuovere solo i sedimenti che dovessero trovarsi davanti o in prossimità dell'organo in esame;
- apertura dello scarico di alleggerimento al fine di rilasciare in alveo, compatibilmente con le condizioni idrologiche del momento, deflussi atti a ridurre i valori di torbidità che dovessero risultare critici in relazione all'apertura degli scarichi di fondo;
- trascorso un periodo di tempo sufficiente alla rimozione del materiale sedimentato in prossimità degli scarichi (in genere pochi minuti), progressiva chiusura degli organi di intercettazione e ripristino delle normali condizioni di regolazione dell'invaso per riempimento con le portate in ingresso al bacino.

Questa attività, di tipo sistematico, non prevede comunicazioni preventive e per le condizioni operative previste non comportano attività di monitoraggio durante la loro esecuzione, mentre sono previsti monitoraggi dell'alveo a valle a seguito di tali interventi. **Come già precisato, queste operazioni non hanno finalità di rimozione del materiale depositato nel bacino ma vengono eseguite per asportare solamente il volume di materiale sedimentato in prossimità delle opere di presa e scarico; la quantità di materiale rimosso nel corso di ciascuna manovra di esercizio è quindi in genere molto contenuta.**

Il tecnico quindi riporta la decodifica del progetto secondo i contenuti del format proponente di screening affermando che il progetto non prevede:

- trasformazione di uso del suolo;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- interventi di livellamento o spietramento su superfici naturali;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc;
- apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- l'utilizzo di mezzi meccanici.

Inoltre il tecnico dichiara che il progetto è conforme alla:

- normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);
- normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione.

#### **FONTI DI INQUINAMENTO E PRODUZIONE DI RIFIUTI**

Il tecnico dichiara che il progetto non prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti ed è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore.







Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di  
Barrea (AQ)

**ATTIVITÀ RIPETUTE E CRONOPROGRAMMA**

Le condizioni idonee per l'esecuzione delle operazioni (eventi di morbida o piccole piene) non sono prevedibili, pertanto non è possibile fornire un cronoprogramma. In termini di frequenza tale evento, come detto di breve durata, potrebbe verificarsi mediamente una-due volte l'anno.

**EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERAZIONI PREVISTE**

Il tecnico afferma che dal punto di vista ambientale il rilascio di portate attraverso lo scarico di fondo di una diga in corso di piena non genera effetti apprezzabili sul corso d'acqua a valle quando eseguito, come in questo caso, ad invaso in quota di regolazione. Nel bacino non si verificano modifiche delle condizioni **poiché il rilascio è di breve durata e quindi non determina variazioni apprezzabili.**

Nel caso specifico in esame l'esecuzione degli interventi sistematici (manovre di esercizio degli scarichi nelle fasi di morbida-piena), in considerazione delle caratteristiche di tali operazioni e della collocazione geografica del sito a monte del bacino, non si prevedono potenziali incidenze o effetti sugli habitat e sulle specie presenti nel Sito Natura 2000 (ZSC Parco Nazionale d'Abruzzo).

Titolare Istruttoria:

**Ing. Erika Galeotti**

Gruppo di lavoro istruttorio

**Dott. Pierluigi Centore**

